A cura della A. Manzoni & C. Pubblicità

Il presidente Giampaolo Ogliosi parla della ristrutturazione societaria di Sisam

Il servizio idrico integrato riunito nella controllata Sicam

Il presidente di Sisam Giampaolo Ogliosi

Arsenico stop: in atto la campagna promozionale per incentivare gli allacciamenti agli acquedotti

A poche settimane dalla fine dell'anno abbiamo chiesto al presidente di Sisam Spa Giampaolo Ogliosi di tracciare un primo bilancio del 2012. "Per Sisam quello che sta per concludersi è un anno importante in cui ci siamo impegnati a dare esecuzione alle nuove normative e creare le premesse per lo sviluppo della nostra azienda, operando un'importante ristrutturazione societaria, passaggio approvato dall'assemblea dei soci, cioè dai 17 Comuni dell'Alto Mantovano, poiché in Sisam sono i Comuni a detenere la proprietà e a dettare le linee d'indirizzo. Abbiamo proceduto a riunire in Sicam srl, controllata del gruppo Sisam, l'intero servizio idrico integrato che prima, in ottemperanza della legge regionale poi dichiarata anticostituzionale, era diviso tra ente erogatore, in carico a Sisam, ed ente gestore rappresentato da Sicam. Con la riorganizzazione societaria si realizza tra l'altro la volontà espressa dagli stessi Comuni di mantenere il carattere in house di Sisam, società totalmente partecipata dagli enti locali soci e si dà piena attuazione al referendum del 2011 che ha confermato in mano pubblica il controllo di una risorsa essenziale come l'acqua".

Per gli utenti ciò comporta delle novità?

"Sotto il profilo del servizio non cambia nulla. Sicam si sostituisce a Sisam che diviene la holding del gruppo; Sicam mantiene lo stesso obiettivo di assicurare un servizio sempre migliore e più adeguato alle esigenze dei cittadini. L'unica novità riguarda i rapporti commerciali e quindi i contratti e le fatture che recheranno l'intestazione Sicam".

Quali le opere più significative realizzate nel corso dell'anno?

"I cantieri aperti sono molti, ma certamente va segnalata la realizzazione del primo stralcio del collettamento dei reflui di Medole al depuratore intercomunale di Villa di Castel Goffredo, ormai ultimato, e i lavori per il potenziamento dello stesso depuratore, consegnati a ottobre. Quest'ultima è un'opera particolarmente importante, dell'importo di circa un milione e mezzo di euro, che consentirà di portare la potenzialità dell'impianto attuale da una capacità di 10 mila a 18 mila abitanti equivalenti, potendo così ricevere e depurare, oltre ai reflui della popolazione di Castel Goffredo, anche quelli di Medole. Tra gli altri interventi ricordiamo l'estensione delle fognature delle frazioni di Sacca e Calliera a Goito, il completamento della rete fognaria di Castel Goffredo, l'impianto per l'abbattimento dei nitrati a Cavriana".

C'è un problema o un tema che a vostro avviso merita particolare attenzione ?

"Senza dubbio quello alla presenza dell'arsenico nell'acqua potabile. L'arsenico è un elemento che si trova naturalmente nel sottosuolo ed è presente spesso nelle falde acquifere, dove spesso supera il limite consentito per l'acqua potabile, che è di 10 microgrammi/litro. Numerosi studi dimostrano che il consumo prolungato di acqua con elevate concentrazioni di arsenico può causare serie patologie. Va detto però che questo riguarda solo i pozzi privati, perché l'acqua erogata dagli acquedotti rispetta i parametri previsti dalla normativa ed è assolutamente sicura. Per tale ragione abbiamo in corso da oltre un anno una campagna promozionale, che si concluderà il 31 dicembre, per incentivare ad allacciarsi all'acquedotto i residenti che si trovano in zone servite dalla rete idrica, agevolandoli con uno sconto pari al 25% del costo di allacciamento".